ECONOMIA

Credito cooperativo, nel Bresciano crescono gli impieghi e la raccolta

Le Bcc lombarde riportano anche un calo delle sofferenze pari al 13,4%

SEMESTRE

BRESCIA. Le Bcc confermano il proprio ruolo di sostegno all'economia reale della Lombardia e di Brescia e chiudono i primi sei mesi dell'esercizio in corso con il vento in poppa. I risultati al 30 giugno si confermano positivi per le 26 Banche di credito cooperativo della regionale, che contano nel complesso 220mila soci, oltre 5mila dipendenti, 721 sportelli, oltre un milione di clienti e sono presenti in 515 comuni lombardi.

Dati alla mano, l'analisi delle masse intermediate parla di un rafforzamento nel posizionamento di mercato, mostrando in molti casi tendenze in media più positive rispetto a quelle dell'industria bancaria regionale. Buoni anche i dati bresciani: le Bcc presenti nella nostra provincia, con 213 sportelli in 132 Comuni (in 44 dei quali rappresentano l'unica presenza bancaria) registrano al 30 giugno 2026, rispetto ai dodici mesi precedenti, una raccolta diretta di 10,7 miliardi (+6,4% contro il +2,9% dell'industria bancaria) e 6 miliardi di euro di impieghi (+3,4% contro il +1,1%).



I numeri. Nella nostra provincia le Bcc contano 213 sportelli in 132 Comuni



Il presidente. Alessandro Azzi

Sotto la lente. Particolarmente significativa è la quota di mercato degli impieghi alle piccole imprese con più di 5 e meno di 20 addetti (29%) e verso le microimprese (26,6%). Rispetto all'ambito di destinazione del credito delle imprese finanziate, la quota di mercato delle Bcc è più alta con riguardo alle attività dei servizi di turismo e ristorazione (29,3%); significative, inoltre, le quote relative all'agricoltura (27,2%) e alle attività immobiliari (25,6%) e al commercio (17,5%).

In diminuzione le sofferenze per le Bcc del territorio del 13,4% rispetto all'anno precedente. La percentuale delle sofferenze in rapporto agli impieghi (0,8%) conferma una miglior qualità del credito delle Bcc rispetto all'industria bancaria a livello provinciale (2%); dato particolarmente significativo, quello della percentuale delle sofferenze rispetto agli impieghi, in relazione al segmento dei finanziamenti alle microimprese (1,6% contro 2,7%), alle piccole imprese (1,7% contro 3,6%) e alle imprese con almeno 20 dipendenti (0,9% contro 2,6%).

Lo scenario. «La sfida, per le Bcc, è evolvere, ancora di più, da finanziatori a veri e propri mentori e partner per lo sviluppo delle Pmi, con particolare attenzione alle peculiarità e alle esigenze delle micro e delle piccole imprese», dichiara Alessandro Azzi, leader della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo che prosegue: «Penso, ad esempio, agli investimenti nel campo dell'efficientamento energetico, dell'automazione e dell'intelligenza artificiale (preservando la centralità dell'umano), della cyber sicurezza e della formazione del capitale umano, per accrescere solide competenze interne alle aziende. Le Bcc - conclude - supportate dalle capogruppo e dalle Federazioni locali, hanno la sensibilità, gli strumenti e l'esperienza per accompagnare le imprese nella transizione digitale e sostenibile proponendo modelli di finanza paziente e personalizzata, supportando le filiere, le reti territoriali».

«La nostra sfida è quella di evolvere da finanziatori a partner per lo sviluppo delle Pmi»

I dati e gli scenari sono stati illustrati in occasione dell'annuale convegno della Federazione Lombarda delle BCC dal titolo «Custodire l'umano. La cooperazione di credito tra persona e algoritmo, dalla Rerum Novarum alla Magnifica Humanitas», in scena ieri oggi a Verona, al Teatro Filarmonico. In un contesto caratterizzato da incertezza e instabilità geopolitica e finanziaria, la due giorni rappresenta un'occasione per riflettere sul ruolo economico e sociale delle banche di prossimità, impegnate a favorire e supportare il benessere e la crescita inclusiva delle comunità locali nel tempo dell'intelligenza artificiale e dello sviluppo pervasivo delle nuove tecnologie.

ANGELA DESSÌ

Smart Capital perfezionata l'acquisizione di Cavalli

ELETTROEROSIONI

BRESCIA. Smart Capital, holding di partecipazioni industriali di tipo «permanent capital» specializzata in investimenti di private equity e di private investments in public equity, attraverso la controllata Smart4Mechanics ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Cavalli Elettroerosioni. L'operazione era stata annunciata lo scorso luglio e rappresenta il secondo investimento realizzato da Smart4Mechanics, la piattaforma promossa da Smart Capital per la valorizzazione delle eccellenze italiane.

Fondata nel 1967 e con sede a Rovato, Cavalli Elettroerosioni è una realtà specializzata nelle lavorazioni di elettroerosione a filo, a tuffo e microforatura, oltre che nelle attività di incisione e marcatura laser e taglio a getto d'acqua. Grazie a un parco macchine tecnologicamente avanzato e a competenze sviluppate in oltre cinquant'anni di attività, la società opera come partner di riferimento per clienti attivi nei settori meccanico, aeronautico e aerospaziale, realizzando componenti ad elevata precisione anche su materiali ad alte prestazioni, quali leghe aeronautiche e aerospaziali. Nel 2025, la Cavalli Elettroerosioni ha registrato ricavi per 2,2 milioni e un Ebitda margin del 28%, confermando un modello di business caratterizzato da elevata specializzazione tecnica e interessanti livelli di redditività.

Il Polo Innovativo ospita in via Scuole oltre 50 startupper

Giovedì andrà in scena la quarta edizione di «Ready to Shine»



La sede. Il quartier generale del Polo Innovativo

L'APPUNTAMENTO

BRESCIA. È iniziato il conto alla rovescia per la quarta edizione di «Ready to Shine», il grande evento del Polo Innovativo, unico incubatore certificato sul territorio e acceleratore di idee, dedicato agli startupper, un progetto magari conservato nel cassetto ed in attesa di «brillare», ovvero di essere messo a terra e valorizzato.

L'appuntamento è giovedì, nella sede di via Scuole 1/G a Brescia, dalle 9 alle 16 circa, con la partecipazione di oltre 50 startupper, una quindicina di rappresentanti del mondo del credito e della finanza, accanto ad esperti ed esponenti delle istituzioni. I lavori si apriranno alle 9.30 con il saluto del direttore del Polo, Stefano Patelli. Speakers: Simona Tironi, assessore Regione Lombardia; Marco Armoni, presidente Comitato scientifico Ente nazionale Trasformazione digitale, coordinatore Gruppo Cybersecurity AssoDpo; Marcello Zinno, direttore Aidam; Andrea Bacchetti, direttore Osservatorio Smart Agrifood; Enzo Catenacci, vicepresidente Polo Meccatronica. Interverranno inoltre: Matteo Zendra, patent engineer Jacobacci & Partners; Vanna Polvere, head of partner 24 Ore presso Il Sole 24 Ore; Silvia Cremaschini, esperta in Data protection e AI, Studio Cremaschini.

«Siamo molto soddisfatti - dichiara Stefano Patelli, direttore del Polo Innovativo - di riproporre la nostra iniziativa che cresce anno dopo anno. Un'occasione preziosa per i giovani, e non solo, dal momento che non poniamo limiti anagrafici a chi desideri fare impresa, per confrontarsi su come trasformare un'idea innovativa in un'azienda solida, incontrare investitori e professionisti dell'innovazione».

Durante l'evento, alle 15 startup selezionate saranno messi a disposizione 5 minuti di presentazione e 3 minuti di Q&A dalla platea. Sono previste sessioni con illustrazione dei servizi messi a disposizione dal Polo Innovativo, candidatura e scouting, networking. Il ricco panel comprende anche l'esposizione di case histories, illustrazione delle fonti di finanziamento, speech di esperti inerenti a tutela della proprietà intellettuale ed altri utili argomenti per chi vuole iniziare a fare impresa.

Per info: info@poloinnovativo.it o 030-6490099; www.poloinnovativo.it. Candidature sul sito https://readytoshine.it/

Codice della Crisi: una sfida aperta per i commercialisti

A Monticelli consueto incontro di approfondimento e formazione



I relatori. In uno dei momenti di confronto

PROFESSIONISTI

MONTICELLI BRUSATI. A quattro anni dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, un primo bilancio su pregi e limiti della storica rivoluzione è stato stilato ieri a Villa Baiana di Monticelli Brusati nella prima giornata del 36esimo Congresso di studi promosso dall'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili della provincia di Brescia. L'appuntamento è stato aperto dall'intervento della presidente provinciale dell'Odcec Patrizia Apostoli, in carica dallo scorso febbraio: «Il nuovo Codice - ha sottolineato - ci impone una grande sfida: passare dalla semplice gestione dell'emergenza all'accompagnamento dell'impresa nel percorso di prevenzione, gestione e, quando possibile, superamento della crisi. Prevenire, intercettare tempestivamente i segnali di difficoltà e guidare l'imprenditore prima che la crisi diventi irreversibile significa assumere un ruolo strategico».

Una sfida complessa che richiede «competenza professionale, aggiornamento continuo, visione e tempestività». Da qui la necessità del convegno di studi, articolato in quattro sessioni dedicate ad altrettanti aspetti della riforma: ruolo e responsabilità dei professionisti; procedure alternative e prassi applicative; strumenti per il trattamento dei crediti; misure protettive e cautelari.

Davanti al procuratore generale della Corte d'Appello di Brescia Guido Rispoli, la prima giornata del convegno si è aperta con gli interventi del presidente del Tribunale di Brescia Stefano Scati, del presidente della Camera di Commercio Roberto Saccone («Garantire la continuità aziendale nei momenti di crisi significa salvare posti di lavoro, salvaguardare competenze preziose e preservare i legami con il tessuto territoriale»), del professor Renato Camodea (delegato del rettore dell'Università degli studi di Brescia) e del vicepresidente della Banca Valsabbina Alberto Pelizzari.

Oggi la seconda giornata del convegno sarà dedicata all'attività e alla giurisprudenza del Tribunale di Brescia, con una tavola rotonda moderata dal presidente della IV Sezione Civile Luca Perilli fra i giudici togati Angelina Augusta Baldissera, Simonetta Bruno, Gianluigi Canali e Alessandro Pernigotto.